

MODALITA' DI CITAZIONE DI ALCUNE FONTI CANONICHE

(Prof. E. DI BERNARDO – Prof. M. NACCI)

1. Modo di Citare il *Decretum Gratiani*:

CRITERIO MEDIEVALE

xxij. q. v., *Dicat aliquis*

- a) xxij: numero della *causa* (se si dovesse citare una *distinctio* si userebbe l'abbreviazione *di.* seguita dal numero romano della stessa, ad es. *di. Lv*)
 - b) q. v.: segue la definizione della *quaestio*, utilizzando l'abbreviazione *q* e il numero romano
 - c) *Dicat aliquis*: infine vi è indicazione il capitolo o il canone interessato con le parole iniziali
- N.B.:** nelle *distinctiones* delle trattazioni *De paenitentia* e *De consecratione* viene aggiunto, dopo il numero di serie della *distinctio*, l'abbreviazione *de pen.* o *de cons.*, ad es., di. vij. de pen. *Qui egerit.*

CRITERIO DEL CIC 1917 (ordine invertito rispetto al metodo precedente)

c. 25, C. XXIII, q. 5

- a) c. 25: abbreviazione e numero di serie (numero arabo) del *caput/canon* [unità più piccola]
 - b) C. XXIII: abbreviazione e numero di serie (numero romano) della *causa* (D. per la *distinctio*) [unità più grande]
 - c) q. 5: abbreviazione e numero di serie (numero arabo) della *quaestio* [unità intermedia]
- N.B.:** nelle *distinctiones* delle trattazioni *De paenitentia* e *De consecratione* la relativa *distinctio* viene seguita dalle abbreviazioni *de poenit.* o *de cons.*, ad es., c. 3, D. VII, *de poenit.*

CRITERIO ATTUALE (dall'entità più grande a quella più piccola)

C. 23 q. 5 c. 25

- a) C. 23: abbreviazione e numero di serie (numero arabo) della *causa* (D. per la *distinctio*) [unità più grande]
 - b) q. 5: abbreviazione e numero di serie (numero arabo) della *quaestio* [unità intermedia]
 - c) c. 25: abbreviazione e numero di serie (numero arabo) del *caput/canon* [unità più piccola]
- N.B.:** i singoli livelli del passo citato non vengono più separati da una virgola ma semplicemente da uno spazio.

N.B.2: si trovano ancora le espressioni *de paen.* e *de cons.*, non più dopo il numero della *distinctio* ma alla fine della citazione; ad es., D. 7 c. 3 *de paen.*

1. Modo di citare il *Liber extra*:

CRITERIO MEDIEVALE

ex. *de app.* (c) *Reprehensibilis*

a) ex.: abbreviazione del *Liber extra* (anche *extra* o *x*)

b) *de app.*: titolo abbreviato del *capitulum*

c) *Reprehensibilis: incipit* del *capitulum*, spesso indicato con l'abbreviazione (c)

N.B.: non si utilizzava il numero del libro

CRITERIO DEL CIC 1917:

c. 26, X, *de appellationibus*, II, 28

a) c. 26: indicazione del capitolo ed il rispettivo numero di serie (in cifre arabe)

b) X: abbreviazione che indica il *Liber extra*

c) *de appellationibus*, II, 28: titolo abbreviato con il numero di serie di libro (in numeri romani) e capitolo (in cifre arabe)

N.B.: si utilizza la “virgola” per suddividere le parti della singola citazione.

CRITERIO ATTUALE

X 2.28.26

a) X: abbreviazione che indica il *Liber extra*

b) 2: numero di serie del libro (numero arabo)

c) 28: numero di serie del titolo (numero arabo)

d) 26: numero di serie del capitolo (numero arabo)

N.B.: NON si utilizza la “virgola” per suddividere le parti della singola citazione.

2. Modo di citare il *Liber sextus*:

CRITERIO MEDIEVALE

vi. *de regularibus* c. *Beneficium illius*

- a) vi.: abbreviazione del *Liber sextus*
- b) *de regularibus*.: titolo del *capitulum*
- c) *Beneficium illius*: *incipit* del *capitulum*, spesso indicato con l'abbreviazione "c."
- N.B.**: non si utilizzava il numero del libro

CRITERIO DEL CIC 1917

c. 4, *de regularibus*, III, 14, in VI

- a) c. 4: numero di serie del capitolo (in cifre arabe)
- b) *de regularibus*: testo del titolo
- c) III: numero del libro (numero romano)
- d) 14: numero di serie del *titulus* interessato (in cifre arabe)
- e) in VI: indicazione dell'intera collezione
- N.B.**: si utilizza la "virgola" per suddividere le parti della singola citazione.

CRITERIO ATTUALE

VI 3.14.4

- a) VI: abbreviazione del *Liber sextus* (utilizzando il numero romano)
- b) 3: numero di serie del libro (numero arabo)
- c) 14: numero di serie del titolo (numero arabo)
- d) 4: numero di serie del capitolo (numero arabo)
- N.B.**: NON si utilizza la "virgola" per suddividere le parti della singola citazione.

3. Modo di citare le *Clementinae*:

CRITERIO MEDIEVALE

Clem. *de sepult.* (c) *Eos qui*

- a) Clem.: abbreviazione delle *Clementinae*
- b) *de sepult.*: titolo del *capitulum*
- c) *Eos qui: incipit* del *capitulum*, spesso indicato con l'abbreviazione (c.)

CRITERIO DEL CIC 1917

c. 1, *de sepulturis*, III, 7, in Clem.

- a) c. 1: numero di serie del capitolo (in cifre arabe)
 - b) *de sepulturis*: testo del titolo
 - c) III: numero del libro (numero romano)
 - d) 7: numero di serie del *titulus* interessato (in cifre arabe)
 - e) in Clem.: indicazione dell'intera collezione
- N.B.:** si utilizza la “virgola” per suddividere le parti della singola citazione.

CRITERIO ATTUALE

Clem. 3.7.1

- a) Clem.: abbreviazione delle *Clementinae*
 - b) 3: numero di serie del libro (numero arabo)
 - c) 7: numero di serie del titolo (numero arabo)
 - d) 1: numero di serie del capitolo (numero arabo)
- N.B.:** NON si utilizza la “virgola” per suddividere le parti della singola citazione.

4. Modo di citare le *Extravagantes Iohannis XXII*:

CRITERIO MEDIEVALE

Non c'è, visto che appare per la prima volta nell'edizione del 1500 del *Corpus Iuris Canonici*

CRITERIO DEL CIC 1917

c. 2, Extrav. Ioh., *de consuetudine*, 1

a) c. 2: numero di serie del capitolo (in cifre arabe)

b) Extrav. Ioh.: abbreviazione dell'intera collezione

c) *de consuetudine: incipit del titulus*

d) 1: numero di serie del *titulus* interessato (in cifre arabe)

N.B.: si utilizza la “virgola” per suddividere le parti della singola citazione.

CRITERIO ATTUALE

Extrav. Io(h). 1.2

a) Extrav. Io(h): abbreviazione della collezione (talvolta anche solo Io.)

b) 1: numero di serie del titolo (numero arabo)

c) 2: numero di serie del capitolo (numero arabo)

N.B.: NON si utilizza la “virgola” per suddividere le parti della singola citazione.

5. Modo di citare delle *Extravagantes communes*:

CRITERIO MEDIEVALE

Non c'è, visto che appare per la prima volta nell'edizione del 1500 del *Corpus Iuris Canonici*

CRITERIO DEL CIC 1917

c. 4, Extrav. Com., *de praebendis et dignitatibus*, III, 2

a) c. 4: numero di serie del capitolo (in cifre arabe)

b) Extrav. Com.: abbreviazione dell'intera collezione

c) *de praebendis et dignitatibus: incipit del titulus*

d) III: numero di serie del libro (numero romano)

e) 2: numero di serie del *titulus* interessato (in cifre arabe)

N.B.: si utilizza la “virgola” per suddividere le parti della singola citazione.

CRITERIO ATTUALE

Extrav. Com. 3.2.4

a) Extrav. Com.: abbreviazione della collezione

b) 3: numero di serie del libro (numero arabo)

c) 2: numero di serie del titolo (numero arabo)

d) 4: numero di serie del capitolo (numero arabo)

N.B.: NON si utilizza la “virgola” per suddividere le parti della singola citazione.